

LA NAZIONE

MARTEDI' 24 OTTOBRE 2000

Misure di sicurezza per il festival del cinema

di Giancarlo Carletti

PITIGLIANO — I sanguinosi scontri tra palestinesi ed israeliani hanno reso problematica l'effettuazione della terza edizione del festival del cinema e di cultura ebraica di Pitigliano. Lo stesso comune della città del tufo aveva, nei giorni scorsi, espresso le proprie perplessità, ma alla fine gli organi competenti hanno dato l'autorizzazione e pur con la massiccia presenza di polizia e digos il festival si farà.

Anche quest'anno il programma si presenta ricco d'iniziative che accompagneranno il terzo festival da sabato 28, giorno d'inizio della manifestazione, al 1 novembre. Hanno dato il loro patrocinio l'ambasciata d'Israele a Roma, l'associazione «La piccola Gerusalemme» di Pitigliano, la commissione italiana per l'Unesco, la Diocesi di Pitigliano, Sovana e Orbetello, l'associazione italiana nazionale comuni d'Italia, il centro ebraico italiano di Roma, il ministero per gli affari esteri, il ministero per i beni e le attività culturali, la regione Toscana, i comuni di Pitigliano e Manciano e la Provincia. In queste terza edizione sarà consegnato per la prima

volta il «Premio cinema» e il «Premio mediterraneo» che è ormai giunto al secondo anno. Protagonista sarà ancora una volta lo stato d'Israele. Nomi illustri nel comitato di giuria, come il sindaco Francesco Rutelli, Furio Colombo, Silvia Costa e Athos Deoraicne italiane Amoso Luzzatto, lo scrittore israeliano Abraham Yehoshua e i registi Francesco Rosi e Gillo Pontecorvo. Nei quattro giorni di festival ci saranno tavole rotonde, la mostra dei 50 anni di Israele, proiezioni di film, la mostra fotografica

Luca.

Tra le personalità attese a questo «Terzo festival del cinema e cultura ebraica» che compongono il comitato d'onore l'ambasciatore in Italia dello stato d'Israele Yehuda Millo, il presidente dell'unione delle comunità

«Di solo pane», concerti di musica israeliana, stand di vini e cibi israeliani con degustazioni.

Nella foto, (a sinistra il regista Gillo Pontecorvo con Maria Grazia Cucinotta e il sindaco di Roma Francesco Rutelli